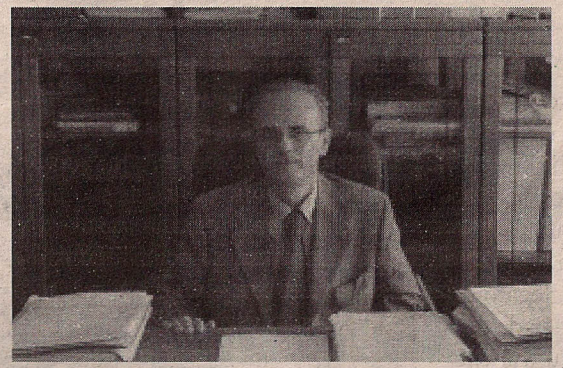
La famiglia Radac crede che la 20enne sia viva. E' ancora mistero

Un mese alla ricerca di Alexandra

Ormai da un mese non si hanno più notizie di Alexandra Roxana Radac. Il 19 settembre scorso, infatti, la città di Bisignano è diventata il luogo del mistero con la scomparsa della ragazza di origine romena che tiene ancora impegnate le forze dell'ordine. Nessun elemento è da sottovalutare, nessun indizio va scartato: dopo praticamente un mese, continuano le indagini sul territorio, come nel caso di venerdì quando le indagini si sono concentrare in un percorso particolare, iniziato dai burroni della zona Mortara, proseguito per la Petrarella e continuato, poi, dalla strada che conduce al paese di Santa Sofia d'Epiro. Ieri, invece, la zona maggiormente valutata è stata quella del fiume Crati, anche se possiamo praticamente individuare un triangolo di maggior concentrazione, formato dai territori di Bisignano (da via dei Cappuccini, dove abitano i Radac), Santa Sofia, il luogo dove Alexandra riceveva lezioni di guida da un anziano bisignanese, nonché Acri, che confina con le due città cratensi, dove invece abita un 62enne che ha dichiarato pubblicamente di conoscere molto bene la ragazza, in quanto futura badante dell'anziana madre e, soprattutto, ha fatto intuire di avere un rapporto andato ben oltre la semplice conoscenza sporadica. Alexandra, proprio a testimoniare ciò, aveva richiesto all'uomo la cifra di 2mila euro per tornare in Romania: i soldi servivano per aggiustare un'abitazione nel suo paese di origine. Inoltre, nel giorno della scomparsa ha provato a telefonarlo alle 10.46, ma il cellulare dell'uomo risultava irraggiungibile. In città il mistero è sempre più inquietante, anche se la famiglia Radac crede ancora che la ventenne sia ancora viva, escludendo l'ipotesi dell'allontanamento volontario. Ieri pomeriggio, inoltre, è tornata in città la troupe di "Chi l'ha visto?", che dovrà farsi perdonare per aver "toppato" il servizio dedicato al caso previsto per mercoledì scorso, preannunciato al tg3 Calabria e poi non mandato in onda nel programma di Federica Sciarelli.

m.m.

L'amministrazione saluta l'ex segretario Pellegrino



Nel corso dell'ultima Giunta comunale, si è svolto il saluto tra il sindaco facente funzioni Damiano Grispo e l'ormai ex segretario comunale Angelo Pellegrino. Un piccolo pezzo della storia cratense recente lascia il municipio per ricoprire il medesimo ruolo a Castrovillari, sposando una nuova avventura in un contesto ben diverso da quello bisignanese per utenza e possibilità. L'amministrazione comunale, comunque, ringrazia lo stesso Pellegrino: «Va ringraziato per l'impegno profuso, al servizio di questo comune, dal gennaio del 2006. Per il sindaco, l'attività del segretario generale è sempre stata caratterizzata da grande discrezione e da riconosciute competenze giuridico-amministrative. Professionista dal rigore esemplare, pronto a risolvere ogni questione amministrativa con equilibrio e buon senso, nell'assoluto rispetto della legalità. A lui vanno gli auguri più sinceri per il passaggio ad un comune di fascia superiore, giusto e meritato riconoscimento per il lavoro fin qui svolto. Col dottore Pellegrino – chiosa Grispo – abbiamo percorso un pezzo di strada insieme. Giova ricordare che questa amministrazione si è insediata proprio nel 2006 dando fiducia all'allora neo segretario, era a Bisignano solo da qualche mese, riconoscendogli, in ogni occasione, grande preparazione, serietà e obiettività nell'affrontare le varie problematiche, in un periodo sicuramente complesso e delicato. Dispiace dover rinunciare ad una figura di così grande esperienza, lavoratore appassionato e punto di riferimento per tutta l'Amministrazione». Dal canto suo, Pellegrino ha voluto consegnare ai membri dell'esecutivo municipale con una lettera di ringraziamento: «Colgo l'occasione per ringraziare per la fiducia accordata, il trattamento e l'accoglienza ricevuta, oltre che per la collaborazione e la continua disponibilità manifestata durante questo periodo di permanenza che, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli e prerogative hanno contribuito all'instaurazione di un corretto rapporto sia di natura istituzionale che personale. Rinnovo ancora i più sentiti ringraziamenti all'intera amministrazione».

emmemme

questa fiera sta intanto nel percorso, nonché per le tante leggende che si legano intorno a essa: molti anni fa la fiera si svolgeva nelle viuzze di Santa Croce, tanto da essere ribattezzata con un nome molto colorito per lo stretto contatto che avveniva tra i visitatori. Questa mattina, dunque, le lancette del tempo torneranno indietro per rivivere una manifestazione sempre molto frequentata dai cittadini bisignanesi.

mas.man.

Consorzio fico lancia la caramella

Si conclude davanti ad una interessata platea il progetto promosso dal Consorzio del fico essiccato del cosentino, e che vede coinvolti altri enti quali la regione, il consorzio agroalimentare Valle del Crati, l'Arsac e l'Università della Calabria, sulla realizzazione della caramella di melassa di Fichi.

Ha spiegato Angelo Rosa, presidente del Consorzio del Fico essiccato del Cosentino, tutto il percorso fatto per giungere a questo prodotto, che è una vera chicca, la caramella in oggetto è realizzata utilizzando tutte materie prime del territorio, ed in primis il fico dottato DOP, una varietà che trova nei territori di Bisignano, Luzzi, e in generale media valle del Crati il suo habitat ideale.

Diversi gli interventi susseguitisi, da quello del prof. de Cindio, dell'Unical a quelli di Petrillo e Bruno per l'Arsac.